



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 3 Milardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16

C. C. I. A. Torino 70

RELAZIONI E BILANCIO

128° Esercizio

Anno 1960

Assemblea Generale Azionisti

17 Maggio 1961



Corporate Heritage
& Historical Archive



COMPAGNIA ANONIMA ASSICURAZIONI GENERALI

DECRETI E DISPOSIZIONI

Assemblea Generale Azionisti
17 maggio 1961



Corporate Heritage
& Historical Archive



COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETÀ PER AZIONI

Autorizzata da S. M. il Re CARLO ALBERTO (RR. Patenti 5 Gennaio 1833)

Capitale Sociale L. 3 Miliardi interamente versato

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **TORINO** - VIA ARCIVESCOVADO, 16
C. C. I. A. Torino 70

RENDICONTO DEL 128° ESERCIZIO

(ANNO 1960)

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA GENERALE
DEGLI AZIONISTI - 17 MAGGIO 1961



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

PERETTI-GRIVA S. E. dott. Domenico Riccardo

VICE PRESIDENTI

ZANON di VALGIURATA Conte dott. Lucio Gino
RUFFINI N. D. Adriana in ACUTIS

AMMINISTRATORI

ACUTIS Giorgio	MARSAGLIA Eugenio
BALDINI rag. Carlo	MARSAGLIA dott. Stefano
BASTAGLI dott. Luciano	MIDANA prof. dott. Alberto
BOCCA conte dott. ing. Andrea	PELLEGRINI Fernando
BOGGIO avv. Oscar	REGIS prof. avv. Aurelio
CORTE avv. Camillo Paolo	REGIS dott. ing. Lorenzo
MARONE CINZANO cav. del lav. conte Enrico	ZANON di VALGIURATA nob. Giuseppe

Segretario del Consiglio d'Amministrazione

BUTTERI Vincenzo

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci effettivi

VERME rag. Angelo *Presidente*
CASALEGNO Francesco
MONET prof. dott. rag. Mario

Sindaci supplenti

FORCHINO prof. dott. Alessandro
ONEGLIO rag. Piero

DIREZIONE GENERALE

BASTAGLI dott. Luciano	<i>Direttore Generale</i>
BERNARDINI avv. Athos	<i>Vice Direttore Generale</i>
BUTTERI Vincenzo	<i>Vice Direttore Generale</i>



Relazione del Consiglio d'Amministrazione

Signori Azionisti,

Ci è grato sottoporre alla Vostra approvazione le risultanze dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 1960, 128° dalla fondazione della Compagnia.

Il permanere di una favorevole congiuntura economica nazionale ha consentito anche al nostro Paese ulteriori progressi sulla via del rafforzamento industriale e del miglioramento sociale. La nostra attività di assicuratori ha trovato quindi un clima particolarmente adatto per lo sviluppo degli affari che ha permesso di registrare pure nel 1960 un notevole aumento dei premi incassati. Questo aumento assume maggior rilievo ove si consideri che fa seguito ad un esercizio in cui l'organizzazione aveva già dato un apporto rilevante, come risulta dalla seguente tabella riassuntiva degli incassi, al netto delle tasse governative:

Esercizio	Incassi	Incrementi	%
1958	L. 11.839.761.790		
1959	L. 13.570.462.955	L. 1.730.701.165	12.75
1960	L. 15.683.264.546	L. 2.112.801.591	15.57
aumento complessivo rispetto al 1958		L. 3.843.502.756	32.46

Dalle cifre suddette emerge che nello spazio di due soli esercizi (1959 e 1960) gli incassi hanno avuto un incremento di oltre il 30%, il che è chiaro indice del vigore e del fervore di azione che anima la Vostra Società.

È da notare che questi risultati sono stati ottenuti senza rinunciare a quei sani principi della tecnica che la nostra lunga esperienza ci ha dimostrato indispensabili se si vuole costruire su solido terreno.

Anche quest'anno esponiamo in sintesi i dati statistici relativi agli incassi, sempre al netto di tasse governative, conseguiti dai singoli Rami, il che permette di constatare in quale misura ciascuno di essi ha contribuito al miglioramento complessivo.

	1959	1960	Incremento
Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	L. 2.893.659.554	L. 3.263.925.362	+ L. 370.265.808
Rami Infortuni - Resp. Civile Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	» 5.910.550.176	» 7.064.046.753	+ » 1.153.496.577
Ramo Grandine	» 340.847.830	» 349.506.112	+ » 8.658.282
Ramo Trasporti	» 459.098.442	» 577.051.715	+ » 117.953.273
Ramo Vita	» 3.966.306.953	» 4.428.734.604	+ » 462.427.651
Totali	L. 13.570.462.955	L. 15.683.264.546	+ L. 2.112.801.591

Dobbiamo a questo punto rilevare che l'azione di troppe Imprese concorrenti continua ad informarsi all'improvvido sistema della riduzione dei tassi tariffari. L'afflusso dinamico di denaro liquido che alimenta la tesoreria dell'assicuratore, crea talvolta delle pericolose illusioni prospettiche in chi non conosce intimamente l'essenza ed i rischi connessi alla nostra particolare attività.

Solo superficiali prime apparenze di questa fatta possono spiegare la costante opera al ribasso di certe Imprese che ha turbato e seguita a turbare il mercato nazionale. Ed illusioni pericolose sono altresì, a nostro avviso, quelle che ispirano il sorgere di nuove Società assicuratrici a cui assistiamo con una certa frequenza. L'esercizio tecnico dell'assicurazione vista nel complesso dei rami, non presenta più, ormai da anni, margini di beneficio remunerativi e troviamo quindi singolare che vi siano capitali disposti ad affrontare *ex novo* l'impervia via di questa attività economica.

Aggiungiamo che, purtroppo, in Italia l'assicurazione si trova ad uno dei più bassi gradini nella scala europea della previdenza volontaria.

Da una indagine condotta dal Comité d'Action pour la Productivité dans l'Assurance (C.A.P.A.) per conto del Comitato Europeo delle Assicurazioni (C.E.A.) risulta infatti il seguente rapporto fra popolazione e premi versati alle Imprese private di assicurazione (anno 1958):

	Popolazione	Premi complessivi di assicurazione	Premio pro-capite
1. Svizzera	5.210.000	150.948.125.000	28.973
2. Svezia	7.392.872	196.730.625.000	26.611
3. Belgio	9.079.000	206.579.375.000	22.753
4. Norvegia	3.540.500	65.769.375.000	18.576
5. Francia	44.788.000	770.641.875.000	17.206
6. Paesi Bassi	11.427.000	192.610.000.000	16.856
7. Germania	53.353.500	894.381.875.000	16.763
8. Finlandia	4.430.000	43.581.250.000	9.838
9. Austria	7.021.500	51.932.500.000	7.396
10. Italia	50.271.000	229.491.250.000	4.565
11. Spagna	29.894.000	99.401.875.000	3.325
12. Portogallo	8.980.000	27.462.500.000	3.058

Per quanto riguarda il Ramo Vita, i premi incassati in Italia raggiungono appena il 5^o/₁₀₀ circa del reddito nazionale, cifra assai meschina di fronte all'aliquota del 20-25^o/₁₀₀ raggiunta dai Paesi più progrediti d'Europa.

Queste cifre dimostrano come in Italia sia scarsamente sentito lo spirito di previdenza e quali siano le difficoltà che si devono sormontare per diffondere l'idea del risparmio assicurativo.

COMPAGNIE AFFILIATE E LAVORO ALL'ESTERO.

I risultati di bilancio delle Compagnie del Gruppo sono stati favorevoli tanto in Italia che all'estero. Indichiamo qui di seguito gli incassi registrati nel 1960:

« La Vittoria - Compagnia di Assicurazioni Generali » L. 3.060.428.832 contro L. 2.508.377.392 del 1959.

« La Preservatrice - Società Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni » L. 1.706.658.444 contro L. 1.510.767.351 del 1959.

« Alleanza Securitas Esperia - Società per azioni di Assicurazioni » L. 2.696.219.157 contro L. 2.372.266.093 del 1959.

« La Vittoria Riassicurazioni » L. 3.585.239.978 contro L. 3.398.872.423 del 1959.

I premi acquisiti dalle Compagnie del Gruppo operanti in Italia sono aumentati pertanto nell'esercizio in esame, di L. 3.371.064.743, passando da L. 23.360.746.214 a L. 26.731.810.957.

In Francia è motivo di preoccupazione, come del resto in Italia, l'andamento nel settore Responsabilità Civile Autoveicoli, mentre una confortevole ripresa si è verificata nel ramo Incendio, che era avviato da qualche tempo verso un marcato deterioramento.

La « Turin » ha aumentato il volume dei suoi incassi, ed altrettanto dicasi del « Continent », registrando rispettivamente oltre 1.500.000.000 A. F. ed oltre 6.000.000.000 A. F. Dobbiamo riconoscere che lo stato maggiore di entrambe queste nostre Imprese estere, egregiamente coadiuvato da tutto il personale di ogni grado, si prodiga con grande entusiasmo e devozione per il raggiungimento di risultati sempre migliori.

In Canada abbiamo proceduto a qualche sostanziale riforma tendente a rendere più efficiente la struttura della « Victoria Insurance » di Toronto, provvedendo fra l'altro ad un cambio di uomini nella Direzione della Società.

Il lieve miglioramento del mercato di cui facemmo parola nel precedente nostro rapporto, sembra essersi rafforzato in questi ultimi tempi.

Abbiamo allargato la nostra organizzazione estera istituendo una rappresentanza in Olanda, con sede ad Amsterdam, dove lavoreremo sotto la ragione sociale « Turijnse Verzekering Maatschappij ». Le sottoscrizioni dei rischi saranno inizialmente limitate ai soli Rami Incendio e Furti.

È in atto perciò il nostro costante proposito di estendere vieppiù all'estero la nostra azione onde affermare e consolidare la presenza della Compagnia nell'area internazionale.

ANDAMENTO TECNICO DEI RAMI

RAMO VITA.

Il Ramo Vita è stato favorito da un buon andamento del tasso di mortalità reale. I premi incassati hanno presentato un aumento di oltre 460 milioni, rispetto all'esercizio anteriore (11,66% di aumento), ed il portafoglio ha manifestato una apprezzabile stabilità: le decadenze si sono infatti mantenute entro limiti soddisfacenti.

I capitali assicurati hanno raggiunto, alla fine del 1960, l'importo	
di	L. 110.949.780.701
contro uno stato capitali al 31/12/1959 di	» 95.575.337.283
con un incremento quindi di	L. 15.374.443.418

pari al 16,09%.

Lo scarto che si rileva fra l'incremento dei capitali assicurati (16,09%) e quello dei premi incassati (11,56%) denota la tendenza sempre più accentuata del mercato ad orientarsi verso le forme per il caso di morte e temporanee, e trova una conferma nel tasso medio di premio che è sceso, da un anno all'altro, dal 31,20^o/100 al 29,18^o/100.

Le riserve matematiche complessive del Ramo, sotto certi profili equiparabili ai depositi vincolati che i clienti affidano alle Banche, ammontano ormai all'imponente somma di oltre 19 miliardi, somma che, naturalmente, ha contribuito in misura cospicua ad alimentare il flusso degli investimenti. Basterebbe questa cifra ad attestare la fiducia che la Vostra Società ha saputo conquistare sul mercato con la sua serietà e coi suoi prudenti metodi di lavoro.

RAMI INCENDI - FURTI - CRISTALLI.

Il lavoro del Ramo Incendi è stato ancora caratterizzato dalle difficoltà frapposte da una concorrenza vivacissima che complica ed appesantisce notevolmente la raccolta degli affari. L'andamento dei sinistri ha manifestato, rispetto all'esercizio precedente, un sensibile peggioramento.

L'applicazione di tassi inadeguati alla entità dei rischi è particolarmente dannosa nel ramo Incendi, ed in generale in tutti i Rami per i quali vige la consuetudine di emettere polizze decennali, perchè le passività derivanti da tali acquisizioni rimangono consolidate nel portafoglio per un lungo periodo con scarse possibilità di risanamento. Ci auguriamo che la pericolosa concomitanza di questi fattori sfavorevoli finisca per determinare un saggio e salutare riesame della situazione del mercato.

Nel Ramo Furti abbiamo ottenuto un buon incremento dell'incasso con un risultato tecnico soddisfacente.

Normale il lavoro nel Ramo Cristalli.

RAMO RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO.

Molto più grave appare la situazione del Ramo Responsabilità Civile Auto, nel quale abbiamo dovuto constatare nell'esercizio in esame un aggravamento notevole nel numero dei danni, che sono saliti di oltre il 35% rispetto all'anno precedente. Se si tiene conto che i premi di questo Ramo si sono accresciuti del 18%, ne risulta evidente uno squilibrio che non può non preoccupare. Il fenomeno non è proprio esclusivamente alla Vostra Società, ma è caratteristica di tutto il mercato, e trova origine soprattutto nel fortissimo aumento della circolazione stradale che, naturalmente, intensifica gli incidenti. La mancata corrispondenza fra l'aumento dei premi incassati e quello dei sinistri denunciati, deriva dal fatto che larga parte degli automezzi e dei motomezzi entrati a nuovo nella circolazione, sono stati assicurati da Compagnie genericamente di minore importanza — varie delle quali estere — che, instaurando una politica di conquista del mercato, hanno assunto rischi a premi che noi riteniamo antitecnici.

La necessità di sostenere i premi a livello adeguato senza modificare o ridurre lo slancio assuntivo della nostra organizzazione, unita ad una altrettanto inderogabile necessità, quella cioè di provvedere nel modo più equo alla liquidazione dei sinistri, ha reso e rende sempre più complessa e difficile l'opera dei nostri uffici e dei nostri collaboratori esterni.

Crediamo tuttavia di non doverci discostare nemmeno in avvenire dalle linee tradizionali della nostra condotta, che è quella di seguire nel campo assuntivo i criteri selettivi già sperimentati e di dedicare al settore della liquidazione dei danni il massimo delle nostre cure. L'onestà e la diligenza del sistema non possono, in definitiva, dare che dei buoni frutti.

RAMO INFORTUNI.

Il Ramo Infortuni individuali ha avuto un andamento tecnico abbastanza favorevole, accompagnato da un progressivo sviluppo degli incassi. La tendenza in atto ormai da vari anni a ridurre i tassi, unita ad una incidenza sempre più larga dei sinistri connessi alla circolazione stradale, ha tuttavia allarmato gli specialisti del settore, che già intravedono la possibilità di un assai prossimo peggioramento dei risultati se non si giungerà ad un migliore controllo della situazione. Varie riunioni sono state tenute fra le Compagnie maggiormente interessate al problema per un largo scambio di vedute al riguardo, ed i rappresentanti della Vostra Società hanno avuto parte attiva in questi studi, che sono di estrema importanza per l'avvenire della sicurezza sociale.

Aggiungiamo poi che l'area della libera previdenza va vieppiù restringendosi con l'estensione progressiva delle assicurazioni obbligatorie che si rivolgono a sempre più larghi strati della popolazione. Se il fondamento di una più vasta tutela assicurativa ha la sua giustificazione in un indiscutibile principio di carattere sociale a favore delle categorie economicamente meno provvedute, non è men vero che in tal modo si mortifica quello spirito di previdenza individuale che pure è segno di maturità civile e si creano gravi ostacoli all'attività degli assicuratori privati che, fra le non minori benemerenze, hanno proprio quella di aver creato le premesse dello sviluppo di tale coscienza civile con la loro opera secolare di propaganda.

RAMO CAUZIONI E CREDITO.

In questo Ramo particolare la Compagnia ha raggiunto ormai il secondo posto nel mercato nazionale: anche nel 1960 si sono ottenuti risultati confortanti, sia dal punto di vista dei sinistri che sotto il profilo produttivo.

Abbiamo provveduto ad aggiornare le Riserve premi di questo settore in base alle istruzioni impartite alle Imprese da parte dell'Autorità ministeriale di controllo.

RAMO TRASPORTI.

Nessun sensibile danno abbiamo avuto nel Ramo Trasporti, ma la massa dei sinistri medi e piccoli è stata tuttavia notevole. Pur avendo l'impressione che l'esercizio in rassegna abbia dato risultati migliori di quello precedente, specialmente nel settore

Corpi, non possiamo ancora esprimere un giudizio definitivo, dato che le sicurtà Trasporti richiedono un periodo di almeno tre anni prima di poter fare un attendibile consuntivo del lavoro svolto.

Comunque la nostra attività ha trovato conforto in un abbastanza rilevante aumento dei premi, dovuto soprattutto all'estensione delle nostre fonti produttive.

RAMO GRANDINE.

Il Ramo Grandine ha avuto anche nel 1960 esito sfavorevole conseguente in gran parte alle grandinate di notevole rilievo del 10 Giugno sul prodotto frumento e del 12 Agosto e 20 Settembre sul prodotto riso. Nel complesso però il risultato è stato meno pesante di quello della campagna precedente essendosi registrata una percentuale sinistri, comprese le spese di perizie, dell'82,60% contro quella del 94,93% del 1959.

* * *

RISERVE TECNICHE.

Le riserve tecniche, comprese le riserve matematiche del Ramo Vita, destinate a coprire gli impegni futuri della Compagnia, relative ai contratti in vigore a fine esercizio, nonché ai sinistri in sospeso alla stessa epoca, sono state calcolate coi consueti criteri di avveduta prudenza.

SPESE GENERALI.

Le spese generali si sono mantenute in un volume che non si discosta sensibilmente da quello dell'anno anteriore.

TITOLI DI PROPRIETÀ.

Questa voce passa in Bilancio da L. 14.833.822.378 a L. 19.431.797.493 con un accrescimento di L. 4.597.975.115 che trae origine sia dalla nostra partecipazione a vari aumenti di capitale su titoli industriali già in portafoglio, sia dall'acquisto di titoli di Stato e di titoli obbligazionari, destinati per la maggior parte all'integrazione delle Riserve tecniche che abbiamo dovuto effettuare a norma delle disposizioni legislative regolanti l'esercizio dell'industria assicurativa. La valutazione del portafoglio titoli è stata fatta mantenendo le quotazioni dell'ultimo bilancio, mentre per i nuovi acquisti è stato applicato il prezzo di costo.

STABILI.

Sono stati ultimati i lavori per la costruzione del palazzo di Messina, che sta per entrare in pieno rendimento.

A Torino abbiamo dato inizio ai lavori di ricostruzione dello stabile sito all'angolo di Via Lagrange con Via Andrea Doria, nel pieno centro della città. Il nostro progetto iniziale di estendere la costruzione ad area più vasta, comprendente anche il palazzetto

di Via Andrea Doria, contiguo alla nostra proprietà, progetto che avrebbe consentito di dare un efficace contributo al risanamento cittadino, non ha potuto essere realizzato perchè le Autorità comunali non hanno ritenuto di poter fruire della facoltà di esproprio di detto palazzetto.

Nel corso dell'anno abbiamo ultimato una importante costruzione a Vercelli, nella zona degli affari.

A Roma abbiamo portato a termine una rilevante operazione, acquistando, in Via Nazionale angolo Via della Consulta, esattamente di fronte alla sede della Banca d'Italia, un grandioso complesso in buono stato di conservazione comprendente il palazzo Circolo ed il Teatro Eliseo. La sua posizione centrale lo rende particolarmente interessante e riteniamo rappresenti un investimento di prim'ordine anche in rapporto al futuro.

Ad Alessandria abbiamo acquistato una casa di modesto valore, ma che per la sua ubicazione nel cuore della città, fatte le necessarie opere di adattamento, potrà convenientemente ospitare l'importante locale nostra Agenzia Generale.

Proseguendo nel progetto di dare sede propria alle Agenzie Generali, abbiamo proceduto in varie località ad acquisti di singole unità immobiliari adatte allo scopo.

TENUTA AGRICOLA.

Nel corso del 1960, dopo tanti anni di attesa, abbiamo finalmente incassato dallo Stato l'indennizzo dovutoci per l'esproprio di parte della Tenuta di Palazzo d'Ascoli a seguito della legge sulla Riforma Fondiaria.

Nella zona della Tenuta rimasta di nostra proprietà continuiamo a fare qualche lavoro di miglioria, soprattutto per quanto riguarda i mezzi di irrigazione: l'esercizio industriale è stato quest'anno avversato da un andamento climatico sfavorevole.

* * *

Dirigenti ed Impiegati, Ispettori tecnici ed amministrativi, Agenti Generali e Sub-agenti, Produttori e Collaboratori di ogni grado, hanno dato tutti, in relazione alle singole mansioni, un apporto di attività, di intelligenza e di buona volontà, che è meritevole di elogio. A tutti, ed a ciascuno di essi, vada il nostro sincero ringraziamento.

L'aumento del capitale sociale da L. 2.500.000.000 a L. 3.000.000.000 stabilito nell'Assemblea Straordinaria del 20 Giugno 1960, nonchè le operazioni ad esso inerenti ed al frazionamento delle azioni, hanno avuto corso regolare.

* * *

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione si chiude con un utile di L. 480.707.479 che, se da Voi approvato, consente, dopo aver provveduto a tutte le assegnazioni statutarie, la distribuzione di un dividendo di L. 125 per ogni azione, pagabile presso la Cassa Sociale a partire dal giorno 24 maggio 1961 contro la presentazione della cedola n° 1.

Proponiamo di portare a nuovo il residuo utile di L. 37.743.811.

RIPARTO UTILE

Il riparto utile viene così riassunto:

UTILI BILANCIO A - Rami Danni	L. 319.586.357	
UTILI BILANCIO B - Ramo Vita	L. 161.121.122	L. 480.707.479
Utile indiviso esercizi precedenti		L. 44.130.863
		L. 524.838.342
 Assegnazioni:		
a) alla Riserva Legale Ramo Vita	L. 16.112.112	
b) dividendo agli azionisti	L. 375.000.000	
c) a disposizione del Consiglio d'Amministrazione (art. 28 dello Statuto)	L. 50.223.420	
d) ad incremento Riserva eventualità straordinarie (art. 33 lettera c dello Statuto)	L. 45.758.999	L. 487.094.531
Riparto a nuovo		L. 37.743.811

Signori Azionisti,

Ci sia consentito di chiudere questo nostro rapporto con una rievocazione che connette idealmente le vicende della Compagnia con le vicende storiche della Nazione.

Torino sta celebrando, quest'anno, il centesimo anniversario dell'unità d'Italia. È con un certo senso di commozione che ci è dato di leggere nella Relazione all'Assemblea degli Azionisti della Vostra, allora ancora giovane Società, riunita per l'approvazione del bilancio il 23 Luglio di quello storico anno che fu il 1861, queste parole che, pur nella atmosfera degli affari materiali, rivelano in quei valentuomini la coscienza profonda del grande avvenimento e dell'influsso che esso avrebbe avuto nelle sorti congiunte della Patria e della Compagnia:

« ... e ci è pure grato lo esprimere un voto: che presiedendo ognora alla gestione di questa Società una somma prudenza ed oculatezza nelle assicurazioni ed una severa economia nelle spese di amministrazione, possa questa nostra sociale intrapresa poggiata sopra solide basi, procedere con sempre migliore incremento ed utile sociale, ora maggiormente che, estendendosi i confini dello Stato, più larga sfera di azione le si apre in tante floride provincie della nostra Italia ».

A cento anni di distanza i fatti hanno attestato che gli auspici allora formulati dai nostri predecessori non sono andati delusi.

Sia pertanto consentito anche a noi di rinnovare lo stesso augurio per l'ulteriore sviluppo della Compagnia, e per le migliori fortune della nostra Patria negli anni futuri.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

L'eloquenza delle cifre esposte dal Consiglio d'Amministrazione, nella sua chiara relazione, Vi dà modo di apprezzare il cammino percorso, nel 1960, dalla Vostra società sulla via del successo.

I risultati conseguiti sono andati al di là di quelli che potevansi attendere dalla favorevole congiuntura e di ciò va data lode a coloro che reggono le sorti dell'impresa.

Il bilancio al 31 dicembre 1960 che viene sottoposto al Vostro esame si può così riassumere:

Stato patrimoniale

Attività (esclusi i conti d'ordine)	L.	40.911.268.641
Passività (esclusi i conti d'ordine)	»	40.430.561.162
		<hr/>
	Utile netto	L. 480.707.479
		<hr/> <hr/>

che trova esatta corrispondenza nelle risultanze del conto:

Profitti e perdite

Entrate

Ramo Danni	L.	23.345.158.008
Ramo Vita	»	19.145.053.980
		<hr/>
	L.	42.490.211.988

Uscite

Ramo Danni	L.	23.025.571.651
Ramo Vita	»	18.983.932.858
		<hr/>
	Utile netto	L. 480.707.479
		<hr/> <hr/>

I conti d'ordine pareggiano in L. 1.664.478.176.

Le ispezioni ed i controlli effettuati durante l'esercizio ed in sede di chiusura ci consentono di assicurarVi che il bilancio presentatoVi corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La valutazione degli elementi patrimoniali, improntata alla massima prudenza, rispetta le norme del codice civile e di corretta amministrazione.

I titoli in portafoglio sono stati valutati mantenendo inalterate le quotazioni del bilancio precedente, mentre quelli di nuova acquisizione sono stati contabilizzati al prezzo di costo.

Le riserve legali e statutarie sono state integrate di una quota proporzionale all'aumento di capitale gratuito deliberato il 20 giugno 1960, nonché delle somme destinate in sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio 1959. La riserva per valori immobiliari è stata inoltre incrementata di L. 140.000.000 a carico della gestione.

Le «Riserve matematiche e tecniche», afferenti le assicurazioni sulla vita, sono state determinate, al netto delle riassicurazioni, nella somma di L. 15.733.152.527 con i procedimenti specificati nella relazione depositata negli atti della società secondo le norme di legge.

Il mobilio e le macchine acquistati nel 1960 sono stati completamente ammortizzati con l'imputazione al «Fondo ammortamento mobilio e macchine» di L. 20.616.440.

I ratei ed i risconti sono stati impostati in bilancio nella misura con noi concordata.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio nonché la ripartizione dell'utile propostiVi dal Consiglio d'Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO 1960



ATTIVO

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Beni stabili	2.165.485.324	12.101.268.141	14.266.753.465
2	Titoli in portafoglio	12.788.818.993	6.642.978.500	19.431.797.493
3	Prestiti su polizze di assicurazione Ramo Vita .	—	437.810.160	437.810.160
4	Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito	1.723.970.880	212.636.543	1.936.607.423
5	Contanti in cassa	9.901.231	9.570.350	19.471.581
6	Mobilio e macchine (vedasi nella Sezione del Passivo il « Fondo Ammortamento »)	213.140.206	—	213.140.206
7	Debitori diversi:			
	a) Compagnie di Riassicurazione (<i>conto corrente</i>)	548.991.270	444.927.825	993.919.095
	b) Compagnie di Riassicurazione (<i>cauzione in numerario</i>)	380.782.588	162.264.512	543.047.100
	c) Agenzie della Compagnia	1.099.603.443	48.003.370	1.147.606.813
	d) Conto corrente del Bilancio A	—	324.231.123	324.231.123
	e) Altri per cause differenti	1.120.730.703	800.384.602	1.921.115.305
8	Valori ricevuti a cauzione a valor nominale ed altri conti d'ordine	1.248.840.253	91.406.800	1.340.247.053
	TOTALE	21.300.264.891	21.275.481.926	42.575.746.817

P A S S I V O

		Rami Danni A	Ramo Vita B	TOTALE
1	Capitale sociale	1.500.000.000	1.500.000.000	3.000.000.000
2	Riserva legale	434.555.340	260.871.612	695.426.952
3	Riserva di utili per eventualità straordinarie . .	656.204.564	138.627.206	794.831.770
4	Riserva per valori immobiliari	288.237.398	325.700.143	613.937.541
5	Residuo fondi rivalutazione conguaglio monetario .	123.054.309	500.937.027	623.991.336
6	Fondo ammortamento mobilio e macchine . . .	213.140.205	—	213.140.205
7	Riserva per rischi nucleari	50.000.000	—	50.000.000
8	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assi- curazioni sulla Vita in corso alla chiusura dell'Eser- cizio (al netto delle riassicurazioni)	—	15.733.152.527	15.733.152.527
9	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio (al netto delle riassicu- razioni)	4.321.091.251	—	4.321.091.251
10	Somme da pagare alla chiusura dell'Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie (al netto delle riassicurazioni)	—	102.015.304	102.015.304
11	Ammontare sinistri non liquidati alla chiusura del- l'Esercizio (al netto delle riassicurazioni)	8.049.600.000	—	8.049.600.000
12	Creditori diversi:			
	a) Compagnie di Riassicurazione (conto corrente) . . .	586.472.049	740.891.542	1.327.363.591
	b) Compagnie di Riassicurazione (cauzione in numerario)	998.693.347	742.111.221	1.740.804.568
	c) Agenzie della Compagnia	64.093.116	—	64.093.116
	d) Conto corrente del Bilancio B	324.231.123	—	324.231.123
	e) Altri per cause differenti	1.949.632.242	968.528.166	2.918.160.408
	f) Società collegate	138.821.730	—	138.821.730
13	Creditori per valori depositati ed altri conti d'ordine	1.248.840.253	91.406.800	1.340.247.053
14	Utile indiviso dell'Esercizio precedente	34.011.607	10.119.256	44.130.863
15	Utile generale dell'Esercizio: come nei conti Profitti e Perdite	319.586.357	161.121.122	480.707.479
	TOTALE	21.300.264.891	21.275.481.926	42.575.746.817

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - A -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		3.658.596.732
2	Ammontare dei sinistri avvenuti ma non liquidati alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i> :		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	496.253.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica	5.703.402.000	
	c) Ramo Trasporti	181.830.000	6.381.485.000
3	Premi ed accessori di competenza dell'anno:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	3.263.925.362	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	7.064.046.753	
	c) Ramo Grandine	349.506.112	
	d) Ramo Trasporti	577.051.715	11.254.529.942
4	Tasse a carico Assicurati		1.122.505.151
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte		568.012.395
6	Altre entrate		360.028.788
	TOTALE		23.345.158.008



(ASSICURAZIONI CONTRO I DANNI)

1960

U S C I T A

		LIRE	LIRE
1	Premi dell'anno per rischi ceduti in riassicurazione:		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	760.859.035	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	155.747.016	
	c) Ramo Grandine	84.987.375	
	d) Ramo Trasporti	371.270.814	1.372.864.240
2	Risarcimenti liquidati nell'Esercizio per sinistri e spese accessorie (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	976.821.363	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	3.366.379.776	
	c) Ramo Grandine	193.977.462	
	d) Ramo Trasporti	105.128.970	4.642.307.571
3	Ammontare dei sinistri non ancora liquidati alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):		
	a) Rami Incendi - Furti - Cristalli - Cauzioni e Credito	594.606.000	
	b) Rami Infortuni - Resp. Civile - Plurime - Aeronautica - Rischi Nucleari	7.258.243.000	
	c) Ramo Trasporti	196.751.000	8.049.600.000
4	Riporto delle quote di premio per rischi non estinti alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		4.321.091.251
5	Spese generali di amministrazione		1.066.831.194
6	Spese di provvigioni ed altri corrispettivi agli Agenti ed a diversi (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>)		2.285.443.298
7	Imposte e Tasse		1.194.154.940
8	Altre uscite		93.279.157
9	Utile dell'Esercizio: come nello Stato Patrimoniale		319.586.357
	TOTALE		23.345.158.008

CONTO PROFITTI E PERDITE DEL BILANCIO - B -

ESERCIZIO

ENTRATA

		LIRE	LIRE
1	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio precedente <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		13.490.384.789
2	Somme da pagare alla chiusura del precedente Esercizio per sinistri, scadenze, riscatti e rendite vitalizie <i>(al netto delle riassicurazioni)</i>		107.141.528
3	Premi ed accessori di competenza dell'Esercizio		4.428.734.604
4	Tasse a carico Assicurati		87.996.437
5	Reddito degli investimenti al lordo delle imposte		1.011.463.153
6	Altre entrate		19.333.469
	TOTALE		19.145.053.980



(ASSICURAZIONI SULLA VITA)

1960

U S C I T A

		LIRE	LIRE
1	Premi relativi ai rischi ceduti in riassicurazione		838.274.002
2	Somme pagate nel corso dell'Esercizio (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>):		
	a) per sinistri	179.562.768	
	b) per polizze maturate	92.725.781	
	c) per riscatti	853.505.894	
	d) per rendite vitalizie	47.448.382	1.173.242.825
3	Somme da pagare alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>):		
	a) per sinistri	40.583.366	
	b) per polizze maturate	39.790.902	
	c) per riscatti	20.045.033	
	d) per rendite vitalizie	1.596.003	102.015.304
4	Riserve matematiche e tecniche concernenti le assicurazioni in corso alla chiusura dell'Esercizio (<i>al netto delle riassicurazioni</i>)		15.733.152.527
5	Spese generali di amministrazione		255.717.941
6	Provvigioni e spese di produzione (<i>al netto dei rimborsi dei Riassicuratori</i>) - Onorari ai Medici		540.014.618
7	Imposte e tasse		173.122.397
8	Altre uscite.		168.393.244
9	Utile dell'Esercizio: come nello Stato Patrimoniale		161.121.122
	TOTALE		19.145.053.980

PROPRIETÀ IMMOBILIARE

		RAMI DANNI Sezione A	RAMO VITA Sezione B
		LIRE	LIRE
TORINO	— Via Maria Vittoria 18	130.350.000	—
TORINO	— Corso Matteotti, Via Don Minzoni 14	300.000.000	—
TORINO	— Corso Giulio Cesare, Corso Novara, Via Alimonda, Via Lodi, Via Camino, Via Cremona, Via Varese	—	1.847.835.305
TORINO	— Via Arcivescovado 16/18, Via Lascaris, Via S. F. d'Assisi (Palazzo della Sede)	1.060.023.573	—
TORINO	— Via Bogino 21	6.900.000	—
TORINO	— Via Lagrange 33/35/37, Via Andrea Doria 7	338.517.863	—
TORINO	— Via XX Settembre 78	—	42.465.422
TORINO	— Via Alfieri 24, Piazza Solferino, Via Giovanni Prati, Via San Francesco d'Assisi	—	406.720.055
ALESSANDRIA	— Via Ferrara 1	—	82.120.437
BIELLA	— Via Guglielmo Marconi 14	—	35.716.570
BOLOGNA	— Via Ugo Bassi 14 ang. Piazza Malpighi	—	1.249.684.281
COMO	— Via Dante 12	—	40.638.569
FOGGIA	— Corso Vittorio Emanuele 90/92/96/104	22.300.000	—
GENOVA	— Via XXV Aprile, Vico Spotorno 2	82.182.834	—
MESSINA	— Via Canizzaro, Via Dogali, Via dei Mille, Via Risorgimento	—	679.077.354
MILANO	— Piazza S. Babila e Corso Matteotti (ns/parte)	—	1.752.000.000
MILANO	— Fabbricati: Via Meravigli, Via S. Giovanni sul Muro 15/21	—	1.190.542.405
MILANO	— Appartamenti: Via Caccialepori 19/23/25, Via Jacopo Palma 20	—	36.547.400
MILANO	— Corso Porta Romana 49/51/53	—	402.224.140
ROMA	— Isolato Via della Frezza, Via Canova, Via Colonnate, Corso Umberto	—	277.595.381
ROMA	— Via delle Cave 51/69, Via Acca Lavenzia, Via Evandro	—	340.569.820
ROMA	— Lungotevere Arnaldo da Brescia 12, Via degli Scialoia 21/23, Via Mancini 27	—	1.183.023.544
ROMA	— Via Nazionale 183/184 e Via della Consulta 1/4	—	1.396.029.740
VERCELLI	— Condominio S. Andrea - Via Mercurino di Gattinara	—	123.675.760
PARIGI	— Rue de Mogador 27	87.365.201	—
PARIGI	— Rue St. Dominique 11	59.520.100	—
TRIPOLI	— Mizran Sciara Mgarba 14/16	24.239.030	—
ASCOLI SATRIANO	— Tenuta Palazzo d'Ascoli	—	352.042.934
AGENZIE DIVERSE	— Appartamenti ad uso uffici	54.086.723	662.759.024
VALORE COMPLESSIVO		2.165.485.324	12.101.268.141

PORTAFOGLIO TITOLI

	RAMI DANNI <i>Sezione A</i>	RAMO VITA <i>Sezione B</i>
	LIRE	LIRE
Titoli di Stato - Cartelle e Obbligazioni		
Rendite	5.420.719	2.374.270
Prestiti Redimibili	52.517.322	235.481.116
Buoni del Tesoro	124.783.900	791.028.560
Cartelle ed Obbligazioni di Enti diversi	864.388.811	5.288.157.853
Azioni		
Azioni di Società di Assicurazione	2.225.808.158	270.148.036
Azioni di Istituti Finanziari, Bancari e Immobiliari	3.897.891.253	16.574.500
Azioni di Imprese diverse	2.572.422.675	39.214.165
Altri valori	7.491.000	—
Titoli in valuta estera		
Rendite di Stato, Azioni ed Obbligazioni diverse	3.038.095.155	—
VALORE COMPLESSIVO	12.788.818.993	6.642.978.500

Riassunto delle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 17 Maggio 1961

Presenti n° 65 Azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n° 2.316.654 delle n° 3.000.000 azioni costituenti il capitale sociale, l'Assemblea Straordinaria del 17 Maggio 1961 ha preso le seguenti deliberazioni:

A) Aumentare il capitale sociale da L. 3.000.000.000 a L. 5.000.000.000 con le seguenti modalità:

1) Da L. 3.000.000.000 a L. 3.300.000.000 mediante l'emissione di n° 300.000 azioni nuove ordinarie gratuite del valore nominale di L. 1000 ciascuna, da effettuarsi mediante parziale trasferimento a capitale delle disponibilità del « Fondo di rivalutazione conguaglio monetario » delle Sezioni A e B, costituito a termini della Legge 11/2/1952 n° 74. Dette azioni saranno assegnate agli azionisti in ragione di:

n. 1 azione nuova contro 10 azioni vecchie possedute,
con godimento a partire dal 1° Luglio 1961.

Contemporaneamente verrà provveduto ad integrare la riserva legale e quelle statutarie a norma di legge, mediante prelievo del relativo ammontare dall'anzidetto « Fondo di rivalutazione conguaglio monetario » delle Sezioni A e B.

2) Da L. 3.300.000.000 a L. 3.500.000.000 mediante l'emissione di n° 200.000 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 ciascuna da offrire in opzione agli azionisti alla pari più L. 250 di sovrapprezzo in ragione di:

n. 1 azione nuova contro 15 azioni vecchie possedute,
con godimento a partire dal 1° Luglio 1961.

3) Da L. 3.500.000.000 a L. 5.000.000.000 mediante l'emissione di n° 1.500.000 azioni privilegiate a sensi dell'art. 2351 del Codice Civile con i privilegi ed i diritti di voto risultanti dal nuovo testo dello Statuto Sociale, al valore nominale di L. 1.000 ciascuna da offrire in opzione a tutti gli azionisti alla pari, più L. 250 di sovrapprezzo col versamento immediato di 3/10 sul totale di L. 1.250, in ragione di:

n. 1 azione nuova contro 2 azioni vecchie possedute,
con godimento pro-rata a partire dal 1° Luglio 1961.

B) Modificare il testo degli articoli 8, 12, 14, 17, 20, 28, 33, 37 dello Statuto Sociale, nonché abolire l'art. 34.

TIPOGRAFIA TORINESE S. P. A.
VIA ELBA, 5
TORINO



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive